

## 21. Diplomi universitari e lauree in scienze agrarie, agro-alimentari forestali e veterinaria

Tra i titoli principali di questo gruppo figurano:

- le lauree in scienze e tecnologie agrarie (20 sedi), in scienze e tecnologie alimentari (12 sedi), in medicina veterinaria (14 sedi) e in scienze forestali e ambientali (9 sedi);
- i diplomi di laurea in tecnologie alimentari e in produzioni animali e vegetali.

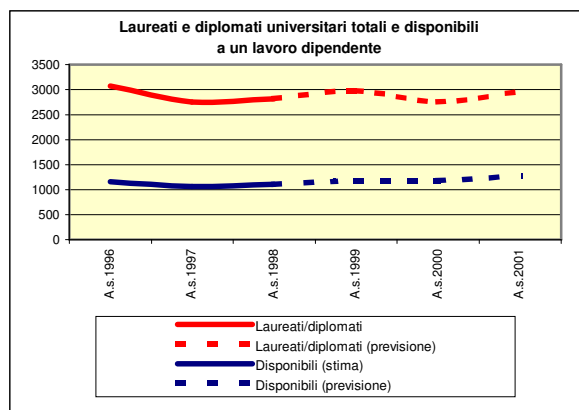
Il numero di giovani che frequentano questi corsi presenta un andamento oscillante, riconducibile alle diverse tendenze fatte rilevare da ciascun titolo di studio che ricade nel gruppo. Gli iscritti a scienze e tecnologie agrarie sono diminuiti negli anni Novanta (forse anche per l'istituzione di nuovi corsi simili), a fronte di un costante aumento delle immatricolazioni al corso di laurea in scienze forestali e a quello in scienze e tecnologie alimentari, che ha superato scienze e tecnologie delle produzioni animali. Stabili sono, invece, i giovani che scelgono di seguire medicina veterinaria. Nel complesso, il numero di diplomati e laureati si attesta, ogni anno, intorno a 2.800, con un nuovo "picco" nel 2001 (in cui, secondo le previsioni, dovrebbe sfiorare i 3.000). Le assunzioni che le imprese private hanno pianificato si fermano però appena a quota 200, con uno scarto evidente rispetto alla numerosità dei giovani che completano questi studi e si dichiarano disponibili a lavorare alle dipendenze (oltre 1.200). La domanda che è stata "intercettata" attraverso l'indagine cui si fa qui riferimento rappresenta tuttavia solo una parte delle effettive opportunità di lavoro in questo campo. Oltre all'inserimento in imprese private, bisogna infatti considerare le possibilità offerte dal pubblico impiego (anche se meno numerose che in passato), dal mondo della consulenza, dalle aziende agricole e zootecniche (che solo a partire dal prossimo anno saranno incluse in questa indagine), nonché la possibilità di esercitare un'attività professionale autonoma. Tutto ciò porta a considerare con maggiore ottimismo gli sbocchi lavorativi legati a queste discipline, anche se nell'immediato le prospettive non sembrano tra le più favorevoli.

Le professioni più richieste (in primo luogo dall'industria alimentare) sono quelle dei tecnici addetti al processo produttivo (preparazioni alimentari) e al controllo di produzione, seguiti dai responsabili delle funzioni commerciali. A favore di neolaureati e diplomati gioca, se non altro, il fatto che l'esperienza non sia un requisito indispensabile, visto che per 2 assunzioni su 3 le aziende sono disponibili ad assumere giovani alla ricerca del primo impiego.

### I cambiamenti legati alla riforma dell'Università

*Le informazioni sugli sbocchi professionali vanno interpretate tenendo presente che si riferiscono all'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito un diploma universitario o una laurea prima dell'introduzione della riforma.*

*Per la corrispondenza dei titoli tra vecchio e nuovo ordinamento, si vedano le tavole allegate a questo volume.*



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e MIUR

## 21. Diplomi universitari e lauree in scienze agrarie, agro-alimentari forestali e veterinaria

### LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO: QUADRO DI SINTESI

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓	✓	✓	✓	
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓				
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓				
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓	✓	✓	✓	✓
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓				
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓	✓	✓	
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓			
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↙				
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↙	↙	↙		

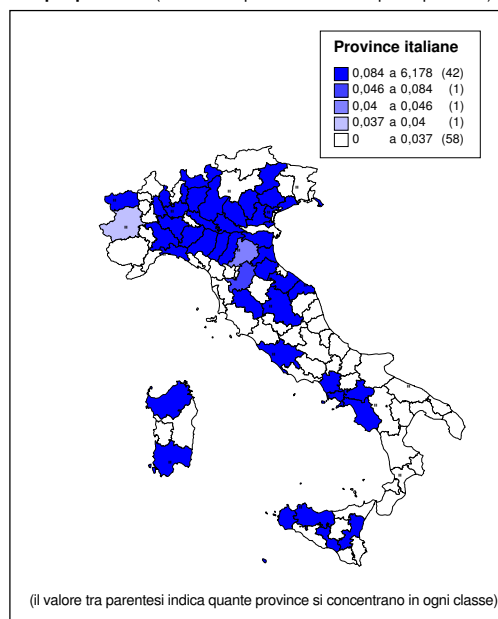
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

### LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
<b>Nord Ovest</b>	<b>90</b>	<b>88,9%</b>
Piemonte	-	-
V. d' Aosta	-	-
Lombardia	80	89,2%
Liguria	-	-
<b>Nord Est</b>	<b>50</b>	<b>50,0%</b>
Trentino A. A.	-	-
Veneto	20	25,0%
Friuli V. G.	-	-
Emilia R.	30	72,0%
<b>Centro</b>	<b>20</b>	<b>76,5%</b>
Toscana	-	-
Umbria	-	-
Marche	-	-
Lazio	10	100,0%
<b>Sud e Isole</b>	<b>40</b>	<b>18,2%</b>
Abruzzo	-	-
Molise	-	-
Campania	20	9,5%
Puglia	-	-
Basilicata	-	-
Calabria	-	-
Sicilia	20	19,0%
Sardegna	-	-
<b>Tot. Italia</b>	<b>200</b>	<b>62,7%</b>

... e per provincia (assunzioni per diecimila occupati dipendenti)

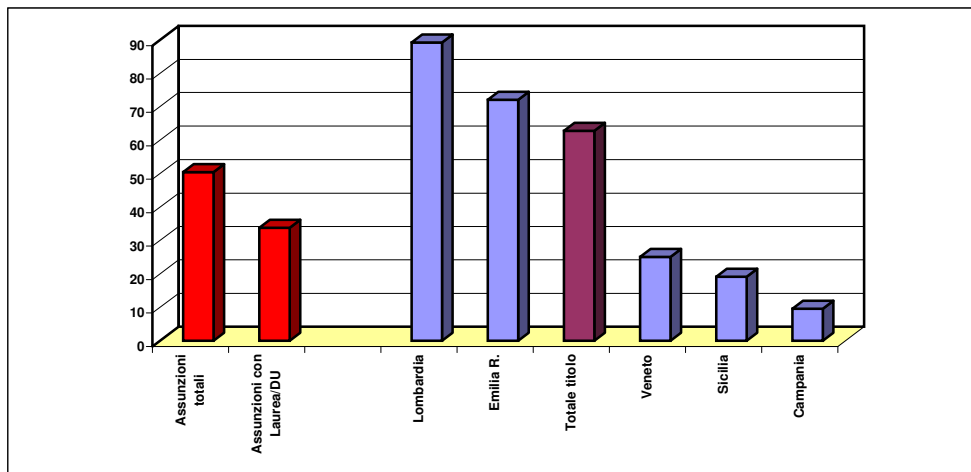


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

**21. Diplomi universitari e lauree in scienze agrarie, agro-alimentari forestali e veterinaria**

**L' ESPERIENZA LAVORATIVA:  
IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO**

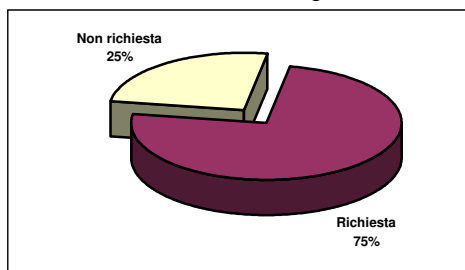
Quota di assunti senza esperienza sul totale



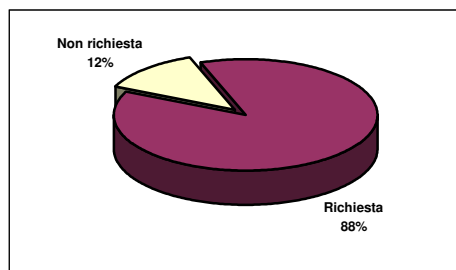
**Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione: 78%**

**LE LINGUE STRANIERE E L'INFORMATICA:  
QUANTO CONTANO AI FINI DELL'ASSUNZIONE**

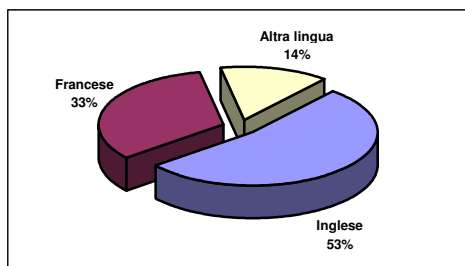
**E' richiesta la conoscenza delle lingue straniere?**



**E' richiesta la conoscenza dell' informatica?**



**Lingue straniere considerate necessarie per svolgere l' attività**



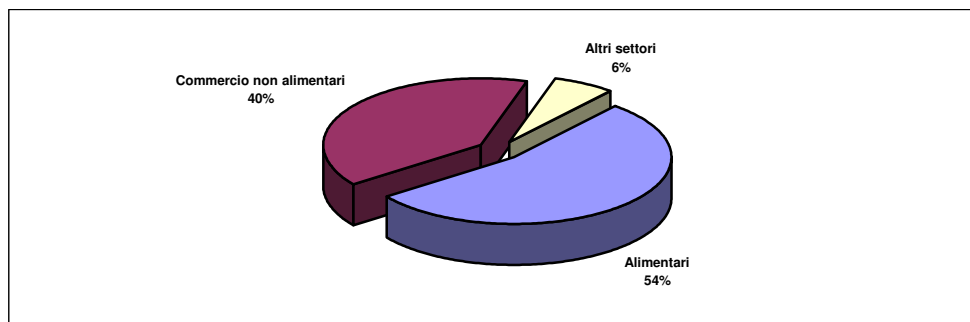
La preparazione scolastica spesso non viene considerata adeguata, tanto che nel 78% dei casi le imprese, per quanto molto propense ad assumere personale senza esperienza, pensano di far seguire ai neo-assunti ulteriori corsi di formazione. Molto richieste sia le conoscenze informatiche che quelle linguistiche (anche in questo caso soprattutto la lingua inglese).

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

## 21. Diplomi universitari e lauree in scienze agrarie, agro-alimentari forestali e veterinaria

### ASSUNZIONI DI PERSONALE SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO

I settori che assorbono la quasi totalità delle assunzioni pianificate con questi titoli sono quello delle produzioni alimentari e del commercio, all' ingrosso e al dettaglio, di prodotti quali sementi, fertilizzanti e macchinari agricoli



*Il lavoro che ti aspetta...*

### ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001: LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Tecnico preparazioni alimentari	80	77,1%	-	53,0%	80
Capo settore vendite food	50	100,0%	-	-	90
Direttore controllo qualità	20	13,0%	73,9%	60,9%	180
Prof. di scuola media sup. - materie tecniche	20	-	-	94,4%	140
Veterinario	10	-	71,4%	-	10
Responsabile tecnico ricerca e sviluppo	10	100,0%	100,0%	-	60
Altre professioni	10	21,4%	50,0%	-	4.110
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>62,7%</b>	<b>17,4%</b>	<b>37,3%</b>	<b>4.680</b>

(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

### CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?

#### I livelli di studio "alternativi" più richiesti

Questi titoli di studio forniscono una preparazione molto specialistica, per cui anche gli sbocchi lavorativi sono per la maggior parte legati a professioni ben delineate: tecnico delle preparazioni alimentari, veterinario, responsabile delle vendite. Ciò costituisce un vantaggio per coloro che sono in possesso di questi titoli, che sul mercato del lavoro non troveranno grande "concorrenza". Solo raramente può essere accettato un diploma superiore, purchè legato all' agraria o all' industria alimentare.

#### I principali titoli di studio che le imprese considerano alternativi

Perito in tecnologie alimentari	✓				
Perito agrario	✓				

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema informativo Excelsior, 2001"